

Piste per l'educazione allo sviluppo sostenibile (ESS)

Livello **secondario II** (scuole professionali e licei)

Manifesto „1024 Sguardi“

Venite a trovarci!

Il turismo come tema didattico



Cos'è il turismo?

“Il turismo (o industria turistica) è un concetto che comprende viaggi e industria del settore alberghiero e del tempo libero. (...) Oggi non si fa più differenza tra le offerte turistiche per le persone che vengono da lontano o quelle che provengono dalle zone circostanti e per questa ragione si utilizza spesso il concetto di economia turistica o legata al tempo libero. A livello mondiale, il settore rappresenta uno dei maggiori rami economici (...) che impiega circa 100 milioni di persone ed è quindi uno dei maggiori datori di lavoro.”

(Fonte tradotta dal link in tedesco di Wikipedia)

Turismo e sostenibilità

“Lo sviluppo sostenibile deve adempiere a dei criteri di compatibilità sociali, culturali, ambientali ed economici. A lungo termine deve essere sostenibile ecologicamente, sensato e redditizio per l'economia sia per la generazione attuale che per quelle future.”

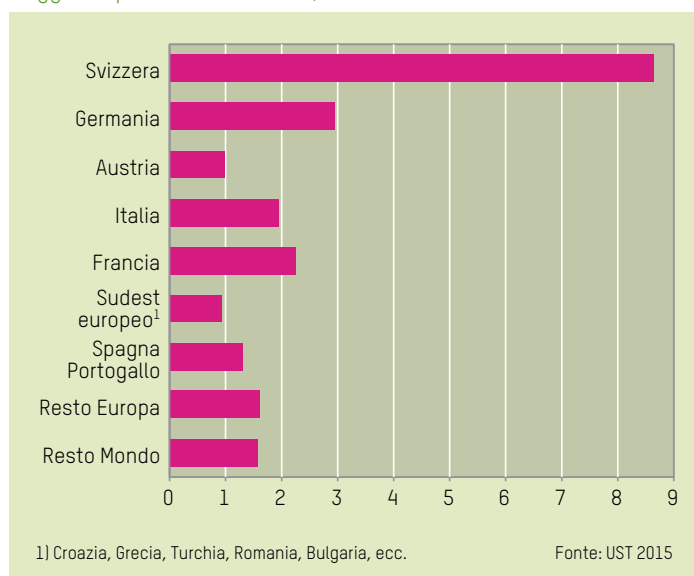
Fonte: Forum Ambiente e Sviluppo, 1999

“Uno sviluppo turistico sostenibile ha come obiettivo quello di trasporre tutti gli aspetti dello sviluppo sostenibile (ecologia, economia, società e cultura) al turismo. Una politica del turismo orientata unicamente al profilo ambientale non può essere dunque considerata sostenibile.”

Fonte: Amici della Natura, 2011

Dove trascorrono gli Svizzeri le loro vacanze?

Viaggi con pernottamenti 2013, in milioni



Fatti sul turismo

A livello mondiale, **un posto di lavoro su undici** è legato al settore turistico.

Nel 1990 sono stati registrati a livello mondiale 435 milioni di arrivi di turisti. Nel 2013 si è superato per la prima volta **il miliardo**.

In Svizzera il turismo occupa la **6ª posizione** a livello di esportazioni.

I Paesi **maggiormente visitati** (nel 2014) sono la Francia (84 milioni di visitatori), gli Stati Uniti (70 milioni) e la Spagna (61 milioni).

In Ucraina, dopo lo scoppio della guerra nel 2014, **il numero di turisti si è dimezzato** (12,7 milioni rispetto ai 24,7 milioni del 2013).

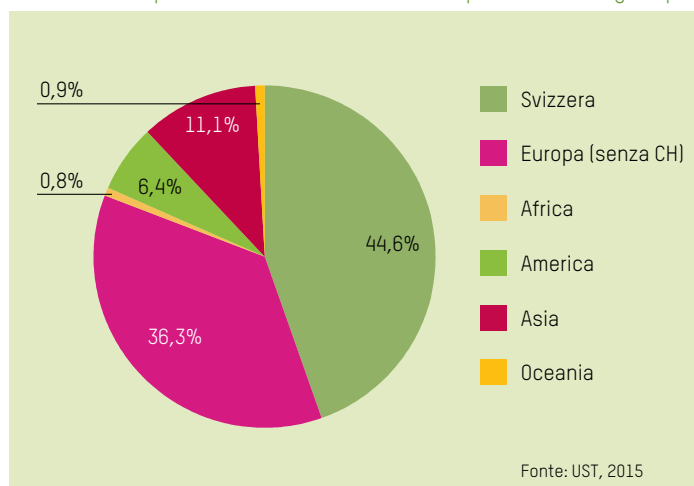
In **nessun altro luogo** si radunano così tante persone come durante il pellegrinaggio annuale alla Mecca (hajj): 3 milioni di persone in pochi giorni.

I **cannoni sparaneve** europei utilizzano tanta energia quanta quella necessaria a 150'000 abitanti e tanta acqua quanta quella di una città come Amburgo. I fiumi e i ruscelli delle regioni sciistiche hanno in inverno fino al 70% di acqua in meno.

Fonti: UST, Svizzera Turismo, UNWTO

Da dove provengono i turisti che visitano la Svizzera?

Percentuale di pernottamenti 2014 in base alla provenienza degli ospiti



ATTIVITÀ I: “VENITE A TROVARCI!”

Obiettivi:

- Discutere sui diversi modi di viaggiare, sui vari pro e contro e analizzare i diversi gruppi destinatari.
- Osservare la propria regione da un altro punto di vista (turismo sostenibile). Redarre una documentazione sul “potenziale turistico” della propria regione.

Durata: 5 lezioni (senza l’elaborazione della documentazione).

Materiale: manifesto “1024 sguardi”, accesso a internet, almeno un tablet, uno smartphone o una macchina fotografica digitale per ogni gruppo di 4 allievi.

Svolgimento:

- 1 Nella prima lezione, gli allievi cercano nel manifesto “1024 sguardi” il maggior numero possibile di forme di turismo e le evidenziano con un post-it. In classe vengono poi discusse le seguenti tre domande: quali sono le diverse forme di turismo rappresentate nel manifesto? Chi è interessato a questa forma di viaggio (destinatari e loro bisogni)? Quali pro e contro provocano queste diverse forme di turismo (ripercussioni economiche, ambientali, culturali e sociali)?
- 2 L’obiettivo è quello di raccogliere il maggior numero di forme diverse di turismo. Se dopo la prima domanda non fossero state elencate sufficienti forme, l’insegnante farà riferimento ad altre modalità (p.es. vacanze balneari, viaggi culturali o visite di città, turismo legato allo sport o al wellness, vacanze invernali sugli sci o vacanze escursionistiche, turismo con sport estremi, “slum tourism” (o turismo delle baraccopoli), turismo industriale, turismo sostenibile nella natura, vacanze in campeggio, turismo legato a eventi specifici (quali manifestazioni, festival, concerti) eccetera.
- 3 Contestualizzazione: il turismo è uno dei settori economici più importanti a livello mondiale e racchiude nelle sue molteplici offerte molti aspetti positivi e negativi. Nello sviluppo di un’offerta turistica ci si può basare sulle offerte già presenti nella regione (paesaggio, cultura, storia, infrastruttura) oppure creare una nuova offerta (strutture per il tempo libero, percorsi tematici, festival, alberghi, strade, ecc.). In ogni sviluppo turistico vanno tenute in considerazione le ripercussioni a livello economico, sociale, culturale ed ecologico.
- 4 Nella seconda lezione, si riflette in modo critico sull’offerta turistica presente nella propria regione. Situazione di partenza A: se la regione (città o paese) sfrutta già le sue caratteristiche per il turismo, gli allievi affrontano in modo critico le diverse offerte esistenti: quali sono le diverse offerte turistiche nella nostra regione? Quali sono i destinatari cui si rivolgono queste offerte? Successivamente riflettono su quali potrebbero essere altri potenziali (ulteriori o alternativi) per le offerte esistenti. Situazione di partenza B: se la regione non è sfruttata (o lo è poco) a livello turistico, gli allievi riflettono su quale potrebbe essere il suo potenziale turistico. A questo scopo, prendono in considerazione le seguenti domande: per quale gruppo di destinatari creiamo questa offerta (p.es. per una classe di un’altra regione)? Quali sono i bisogni di questo gruppo? Quali ripercussioni positive e negative può avere questa offerta turistica riguardo all’economia, all’ambiente, alla società e alla cultura? Chi trae profitto da questa offerta e chi invece non trae alcun profitto da essa? A

cosa si dovrebbe fare attenzione nel concepire questa offerta per quanto concerne lo sviluppo sostenibile?

- 5 Nelle due lezioni seguenti, gli allievi hanno il compito di scoprire e documentare il potenziale turistico della regione (del villaggio, della città). Non si pongono limiti alla fantasia! Gli allievi raccolgono del materiale per un portfolio con l'impiego di macchine fotografiche, tablet e smartphone (riprese fotografiche, video e interviste). La documentazione viene preparata a casa e nel compito viene inclusa anche una breve riflessione su quali sono i cambiamenti positivi e negativi che il luogo/la regione si devono aspettare dal punto di vista economico, sociale, culturale ed ecologico.
- 6 Nella 5ª lezione i portfolio vengono presentati alla classe. *éducation21* vorrebbe presentare sulla sua pagina internet i portfolio particolarmente originali o quelli generalmente ben riusciti. Saremo lieti se vorrete prendere contatto con noi per quanto riguarda questa possibilità (indirizzo di contatto: www.education21.ch/it/1024)

ATTIVITÀ II: “DIRITTI UMANI NEL TURISMO – TUTTO CIÒ CHE PREVEDE LA LEGGE!”

Obiettivi:

- Riflettere su quali siano i diritti umani importanti nel turismo.
- Discutere sulle violazioni dei diritti umani nel turismo sulla base di alcuni esempi specifici.
- Riflettere su quali siano le possibilità che le diverse persone coinvolte hanno di agire in modo diverso.

Durata: 3 lezioni.

Materiale: manifesto “1024 sguardi”, post-it, cartoncini, accesso a internet, documentazione “Diritti umani” (vedere pagg. 6-7 di questo materiale didattico)

Svolgimento:

- 1 L'insegnante scrive la seguente frase alla lavagna: “Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti.” (articolo 1 della Dichiarazione universale dei diritti umani). Gli allievi devono dire se conoscono questa frase e dove l'hanno vista. Viene letta una versione ridotta della dichiarazione dei diritti umani (per la versione italiana: www.amnesty.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/D.f097426d382f622c611b015c271e511b500a/P/BLOB%3AID%3D8).
- Gli allievi riflettono soprattutto su quali sono i diritti umani che potrebbero essere messi a rischio nel turismo e prendono degli appunti al riguardo.
- 2 Successivamente si discute sui luoghi in cui si violano i diritti umani e in che modo questo accade nel turismo. Il manifesto “1024 sguardi” viene appeso in classe e gli allievi cercano delle immagini che secondo loro hanno una correlazione con i diritti umani nel turismo e le marcano con dei post-it. In una tornata successiva, gli allievi spiegano in che modo l'immagine è legata al tema dei diritti umani nel turismo. Le violazioni e il rispetto dei diritti umani vengono annotati su dei cartoncini e gli stessi sono appesi accanto al manifesto.
- 3 In classe vengono appesi quattro diritti importanti legati al turismo (vedere pagg. 6-7). Gli allievi ne scelgono uno e vi si posizionano accanto. I gruppi così creati,

cercano in internet degli esempi riguardanti le violazioni del diritto da loro scelto nel turismo con l'aiuto dei vari link suggeriti e messi a loro disposizione. Il loro compito è quello di preparare una presentazione à effacer (je refuse de faire de la pub pour microsoft!) o un manifesto su queste violazioni. Possono anche mettere in scena un breve lavoro teatrale o organizzare una tavola rotonda. L'importante è che vengano analizzati e descritti il punto centrale del conflitto, gli interessi e l'atteggiamento dei diversi attori (governi, operatori turistici, turisti, ong) e le possibili soluzioni.

- 4 I risultati (manifesto, presentazione à effacer (je refuse de faire de la pub pour microsoft!), relazione, scenetta o tavola rotonda) vengono presentati in classe.

Ulteriori suggerimenti in vari campi disciplinari:

Arti visive

(i compiti vengono svolti in gruppi di 3-4 allievi)

- Gli allievi cercano dei vecchi manifesti turistici e delle cartoline e li confrontano con i prodotti odierni. Cos'è cambiato, Cos'è rimasto (immagini, messaggio pubblicitario, grafica, ecc.)? Com'è cambiato il turismo negli ultimi 100 anni? (scopo del viaggio, viaggiatori, mezzi di trasporto, destinazioni, distanze, eccetera).
- Con l'utilizzo degli smartphone e dei tablet, gli allievi fotografano le immagini turistiche "tipiche" o "atipiche" della loro regione. Riflettono successivamente sull'uso delle immagini nella pubblicità turistica, sui cliché e sui meccanismi dell'industria del turismo.
- Con le immagini del manifesto viene creata una "guida turistica" fittizia. Per ogni continente si cercano diverse immagini e si crea uno slogan per un viaggio tematico (principio guida: sviluppo sostenibile).

Geografia e storia

(i compiti vengono svolti in gruppi di 3-4 allievi)

- Gli allievi pianificano una passeggiata scolastica sostenibile per la loro classe (destinazione, tema, mezzi di trasporto, costi, vitto, ecc.). La proposta più convincente (per votazione) viene realizzata concretamente.
- Ricerca: da quali nazioni proviene la maggioranza dei turisti che arriva in Svizzera o nella nostra regione? Perché vengono proprio in Svizzera? Esistono dei conflitti o dei malintesi interculturali con i turisti? Quali sono e cosa si potrebbe fare per impedire queste situazioni?

Lingue

- Gli allievi studiano in internet, alla TV e nei giornali la lingua e il vocabolario utilizzato nei messaggi pubblicitari turistici. Successivamente redigono su questa base un loro testo pubblicitario e inventano uno slogan per un luogo turistico (reale o fittizio). Compito supplementare: elaborare uno slogan e un testo pubblicitario (ironico) per un luogo assolutamente non attrattivo dal punto di vista turistico.
- Dibattito con pro e contro su uno dei seguenti temi (per promuovere le competenze legate alla discussione e alla capacità argomentativa): i cannoni sparaneve dovrebbero essere vietati? I km percorsi in aereo per le vacanze a livello individuale e annuale andrebbero limitati? Il turismo individuale à effacer è meglio del turismo di massa? Bisognerebbe vietare l'uso dei portali di offerte private come p.es. air'bnb o altri portali del genere?
- Leggere le informazioni riguardanti la Svizzera o la propria regione in una guida turistica o nei portali online di un'altra nazione (ev. in una lingua straniera) –

l'immagine che ne risulta corrisponde alla propria percezione? Cosa è nuovo o sorprendente? (cambio di prospettiva)

- Riflessione sul tema legato alla fotografia/diritto alla sfera privata/etica: mai prima d'ora si è fotografato così tanto. Ma con le foto che si scattano – anche in vacanza – si superano sempre dei confini etici e morali. Cosa fotografiamo quando viaggiamo, cosa non fotografiamo? Perché scattiamo delle foto e cosa cambierebbe se non ne scattassimo nemmeno una? Come ci sentiremmo se venissimo a nostra volta fotografati da un turista senza il nostro permesso? Come si ripercuotono la moda dei selfie e delle foto scattate con i cellulari come pure i portali online di fotografie sull'arte della fotografia stessa? Gli allievi redigono una lista di consigli (“Galateo”) sul tema legato alla fotografia.

Documentazione “Diritti umani”

Il diritto ad un lavoro dignitoso

“Ogni individuo ha diritto al lavoro, alla libera scelta dell’impiego, a giuste e soddisfacenti condizioni di lavoro ed alla protezione contro la disoccupazione. Ogni individuo, senza discriminazione, ha diritto ad eguale retribuzione per eguale lavoro. Ogni individuo che lavora ha diritto ad una remunerazione equa e soddisfacente che assicuri a lui stesso e alla sua famiglia una esistenza conforme alla dignità umana [...]”

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, articolo 23

Più di 276 milioni di persone al mondo, soprattutto donne, lavorano nell'industria del turismo¹. Tuttavia le condizioni di lavoro e la retribuzione sono spesso molto scadenti (orari lavorativi prolungati, occupazioni stagionali, nessuna possibilità di perfezionamento professionale, ecc.). Anche lo sfruttamento del lavoro minorile e con esso la violazione dell'articolo 32 dei diritti dell'infanzia, costituiscono un problema.

Esempio legato al lavoro delle donne:

www.ilo.org/global/about-the-ilo/newsroom/comment-analysis/WCMS_221943/lang--fr/index.htm

www.tourisme-autrement.be/index.php?option=com_content&view=article&id=141&Itemid=139

Il diritto alla protezione della sfera privata

“Nessun individuo potrà essere sottoposto ad interferenze arbitrarie nella sua sfera privata, nella sua famiglia, nella sua casa [...]”

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, articolo 12

L'apparecchio fotografico non può mancare in vacanza e così spesso non sono solo i luoghi turistici ad essere particolarmente allettanti per i turisti che vengono attratti da una specie di nostalgia nei confronti di qualcosa di autentico. L'interesse verso il nuovo è qui accoppiato al pericolo legato al voyeurismo, che porta ad un superamento dei confini e mina il comportamento rispettoso nei confronti degli altri, ciò che può portare a delle tensioni tra i turisti e le persone che vivono nei luoghi visitati.

Esempi:

<http://files.homoturistics.com/antropo/docs/20050529070609.pdf>

www.edoeb.admin.ch/datenschutz/00627/01167/index.html?lang=fr

<https://apprendre-la-photo.fr/ethique-de-la-photo-en-voyage/>

1 www.wttc.org/-/media/files/reports/economic%20impact%20research/regional%202015/world2015.pdf, pag.1

I diritti delle popolazioni indigene

“Tutti i popoli hanno il diritto di autodeterminazione. In virtù di questo diritto, essi decidono liberamente del loro statuto politico e perseguono liberamente il loro sviluppo economico, sociale e culturale.”

Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali, articolo 1

“I popoli indigeni non possono essere spostati con la forza dalle loro terre o territori.”

Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni, articolo 10

Dal momento che alcuni dei luoghi maggiormente turistici si trovano in regioni abitate da comunità indigene, spesso si assiste allo spostamento di queste popolazioni, anche quando vivono all'interno di parchi nazionali. Questo viene giustificato con il mantenimento del paesaggio naturale quale luogo per la sopravvivenza di alcune specie animali. Al tempo stesso, i parchi nazionali giocano un ruolo determinante nel turismo, che costituisce una importante fonte di ricavi per i vari Stati. Le popolazioni autoctone sono quelle che traggono il minor profitto da questa evoluzione: nella maggior parte dei casi, esse vivono ancora in condizioni di estrema miseria, spostate ai margini delle riserve naturali.

Esempi:

www.ilfattoquotidiano.it/2015/06/14/biodiversita-conservazione-e-popoli-indigeni-perche-i-parchi-hanno-bisogno-dei-popoli/1773090/

www.survival.it/notizie/11078

www.survival.it/notizie/11073

Il diritto ad un tenore di vita adeguato, alimentazione, acqua e abitazione comprese

“Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia, con particolare riguardo all'alimentazione, al vestiario, all'abitazione e alle cure mediche e ai servizi sociali necessari [...]”

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, articolo 25

Esempio riguardante il consumo di acqua:

<http://video.repubblica.it/mondo/goa-mercato-nero-dell-acqua-turisti-spreconi/111828/110224>

www.ilturismosostenibile.org/its/sites/default/files/gen/acqua.pdf

Impressum

Autrice: Hildegard Hefel

Traduzione: Alessandra Arrigoni

Fonti iconografiche: se non vi sono indicazioni particolari, l'insieme di foto e grafici sono realizzati da collaboratori e collaboratrici di éducation21

Copyright éducation21, Gennaio 2016

éducation21 | Piazza Nosetto 3 | 6500 Bellinzona

tel. +41 91 785 00 21 | info_it@education21.ch | www.education21.ch